



COMUNE DI CADEO

COPIA

CODICE ENTE: 007033
DELIBERAZIONE N. 110

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

N. 110 del 09.12.2014

OGGETTO:

Piano triennale del fabbisogno di personale 2014-2016.

L'anno **duemilaquattordici** addì **nove** del mese di **dicembre** alle ore **16.30** nella Sala delle adunanze.

Previa l'osservanza di tutte le formalità prescritte dalla vigente Legge vennero oggi convocati a seduta i componenti la Giunta Comunale.

All'appello risultano:

BRICCONI MARCO	SINDACO	Presente
TOMA MARIA LODOVICA	VICE-SINDACO	Presente
CERIONI GIOVANNI	ASSESSORE	Presente
AMICI DONATELLA	ASSESSORE	Presente
DOSI MASSIMILIANO	ASSESSORE	Presente

Totale presenti:	5
Totale assenti:	0

Partecipa all'adunanza l'infrascritto **SEGRETARIO GENERALE** Sig.ra DOTT.SSA MARTA PAGLIARULO, il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti, il Sig. **AVV. MARCO BRICCONI** nella sua qualità di **SINDACO** assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

Delibera n. 110 del 09.12.2014

OGGETTO:

Piano triennale del fabbisogno di personale 2014-2016.

LA GIUNTA COMUNALE

PREMESSO che:

- l'articolo 39 della legge 27 dicembre 1997, n. 449 stabilisce che *“Al fine di assicurare le esigenze di funzionalità e di ottimizzare le risorse per il migliore funzionamento dei servizi compatibilmente con le disponibilità finanziarie e di bilancio, gli organi di vertice delle amministrazioni pubbliche sono tenuti alla pro-grammazione triennale del fabbisogno di personale, comprensivo delle unità di cui alla legge 2 aprile 1968, n. 482.”*;
- l'articolo 91 del Testo Unico stabilisce che *“Gli organi di vertice delle Amministrazioni locali sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, comprensivo delle unità di cui alla Legge 12 marzo 1999, n. 68, finalizzata alla riduzione programmata delle spese del personale.”*;
- l'articolo 6 del D.Lgs. 30 marzo 2001, n° 165, stabilisce l'obbligo di rideterminare almeno ogni tre anni la dotazione organica del personale;
- con propria deliberazione n° 154 del 03/12/2014 immediatamente esecutiva è stata ridefinita la macro struttura organizzativa dell'Ente;
- che l'attuale dotazione organica evidenzia n. 30 posti, di cui 8 vacanti e che non sono presenti posizioni dotazionali in soprannumero;
- con Deliberazione della Giunta Comunale n. 36 del 05/03/2013, si approvava il Piano triennale del fabbisogno di personale per gli anni 2013 - 2015;
- successivamente all'approvazione del Bilancio di Previsione 2014, si rende necessario aggiornare il suddetto Piano Triennale al fine di corrispondere alle esigenze formulate dai servizi relativamente all'anno 2014, in considerazione della scadenza (31/12/2014) della convenzione, ex art.14 CCNL , con il Comune di Vernasca , per l'utilizzo a tempo parziale del Dott.ssa Concarini Clarissa, dipendente del Comune di Vernasca con la qualifica di Assistente Sociale , cat. D2, mediante nuova convenzione con il Comune di Vernasca;
- l'articolo 33 del D.Lgs. 30 marzo 2001, n° 165, come sostituito dall'articolo 16 della Legge 12 novembre 2011, n. 183 stabilisce che *“Le pubbliche amministrazioni che hanno situazioni di soprannumero o rilevino comunque eccedenze di personale, in relazione alle esigenze funzionali o alla situazione finanziaria, anche in sede di ricognizione annuale prevista dall'articolo 6, comma 1, terzo e quarto periodo, sono tenute ad osservare le procedure previste dal presente articolo dandone immediata comunicazione al Dipartimento della funzione pubblica. 2. Le amministrazioni pubbliche che non adempiono alla ricognizione annuale di cui al comma 1 non possono effettuare assunzioni o instaurare rapporti di lavoro con qualunque tipologia di contratto pena la nullità degli atti posti in essere.”*;

- è stata effettuata dai responsabili, ciascuno per la propria struttura la ricognizione di cui al sopra richiamato art. 33 del D.Lgs. 165/2001, come da dichiarazioni agli atti e che l'attuale andamento delle posizioni lavorative occupate risulta conforme alle concrete esigenze dell'attività dell'Ente;

- che, da quanto attestato dai responsabili, non risultano, in relazione alle esigenze funzionali, eccedenze di personale nelle varie categorie e profili che rendano necessaria l'attivazione di procedure di mobilità o di collocamento in disponibilità di personale ai sensi del sopra richiamato art. 33 del D.Lgs. 165/2001 come indicato nella deliberazione n.....

RICHIAMATI:

- l'articolo 1, commi 557, 557-bis e 557-ter, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, nel testo vigente;

- l'art. 3 del D.L. 90/2014 convertito con modificazioni nella Legge 114/2014 e precisamente i commi 5, 5 bis, 5 quater, 9, 10 bis;

- il Decreto Legge 31 maggio 2010, n° 78 come convertito nella Legge 122/2010, con particolare riferimento alle norme in materia di personale contenute nell'art. 9 comma 28 per come modificato dall'art. 11 del D.L. 90/2014 comma 4 bis;

- la legge 12 marzo 1999, n° 68;

DATO atto che le possibilità di assunzione per gli enti locali soggetti a patto di stabilità sono legate al rispetto di tre vincoli:

1. Contenimento della spesa di personale con riferimento al valore medio del triennio 2011 - 2013 (comma 557-quater della Legge 296/2006 introdotto dall'art. 3 comma 5 bis del D. L. 90/2014 come convertito nella Legge 114/2014);
2. Rapporto tra spese personale e spese correnti superiore, pari o inferiore al 25% (art. 3 c. 5 quater del D. L. 90/2014);
3. Turn- over pari ad assunzioni a tempo indeterminato nel limite di un contingente di personale complessivamente corrispondente ad una spesa pari al 60% /80% di quella relativa al personale di ruolo cessato nell'anno precedente (art. 3 comma 5 1° periodo D. L. 90/2014 convertito nella Legge 114/2014);

DATO atto che:

- la spesa media di personale nel triennio 2011 - 2013 è stata di Euro 845.103,78;

- che il rapporto tra spese di personale e spese correnti è pari al 21,77% per l'anno 2013 sulla base dei dati risultanti dal Rendiconto di Gestione 2013;

Con riferimento al personale a tempo determinato, visto quanto disposto dall'art. 9 comma 28 D.L. 90/114 convertito nella legge 114/2014 laddove si prevede che le limitazioni previste all'assunzione di personale di detto comma non si applicano agli Enti in regola con l'obbligo di riduzione della spesa di personale di cui ai commi 557 e 562 della Legge 296/2006 e successive modificazioni;

Visto quanto disposto dal periodo successivo che prevede:

Resta fermo che comunque la spesa complessiva non può essere superiore alla spesa sostenuta per le stesse finalità nell'anno 2009;

Preso atto che l'utilizzo della convenzione ex art. 14 CCNL non rientra tra i limiti del lavoro flessibile come indicato nelle delibere Corte dei Conti Sezione Controllo Lazio 33/2012, Corte dei

Conti Sezione Controllo Liguria Del. n.7/2012,Corte dei Conti Sezione Controllo Toscana Del. n.6/2012;

Accertato quindi che in base a dette delibere, gli istituti del comando e del distacco ex 14 CCNL , considerati le loro peculiarità giuridiche, possono essere esclusi dall'applicazione delle limitazioni del 50% della spesa 2009 per assunzioni flessibili previste dall'art. 9, comma 28, del D.L. 78/2010, come integrato dall'art.4, comma 102, della L. 2011, n.183;

Vista la deliberazione la deliberazione 180 del 05/06/2012 della Corte dei Conti Campania che include le convenzioni ex art. 14 CCNL 2004 per l'utilizzo condiviso di personale e quelle ex art. 30 TUEL per la gestione coordinata e associata di funzioni e servizi tra le fattispecie che soggiacciono al limite di cui all'art. 9, c. 28, D.L. 78/2010 così come modificato dalla L. 183/2011;

Vista la legge di conversione 11 agosto 2014 n. 114 del decreto legge 90/2014 che ha modificato l'art. 28 comma 9 del DI 78/2010;

Viste le deliberazioni della Corte dei Conti Sezione regionale di Controllo per la Puglia n. 174/Par/2014 e n. 179/Par/2014 e della Corte dei Conti Sezione regionale di Controllo per la Campania n. 232/Par/2014 che affermano che agli enti locali sono tenuti al rispetto al vincolo di spesa sostenuto nel 2009;

Vista la deliberazioni della Corte dei Conti Sezione regionale di Controllo per la Lombardia n. 264/Par/2014 che giunge ad una conclusione opposta; " gli enti locali in regola con l'obbligo di riduzione delle spese di personale sono esclusi da tutti i limiti, compreso il limite del 100% della spesa per il lavoro flessibile 2009.

DATO ATTO che nell'incertezza della interpretazione normativa il Comune di Cadeo rispetta i limiti previsti dalla normativa(100% della spesa per il lavoro flessibile 2009 come interpretazione più restrittiva) nel caso successive deliberazione della Corte dei Conti sezioni unite, individuino le convenzioni ex art. 14 CCNL come forme di lavoro flessibile;

DATO atto che con Deliberazione della Giunta Comunale n. immediatamente esecutiva è stato approvato il Piano Triennale di azioni positive in materia di pari opportunità di cui all'art. 48 c. 1 del D.Lgs 198/2006;

DATO atto che del presente provvedimento viene data informazione alle OO.SS. e alle RSU;

RITENUTO pertanto di:

- potere procedere all'approvazione della programmazione;

RICHIAMATO infine l'articolo 19, comma 8, della Legge 28 dicembre 2001, n. 448 (legge finanziaria 2002) che recita: "A decorrere dall'anno 2002 gli organi di revisione contabile degli enti locali di cui all'articolo 2 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, accertano che i documenti di programmazione del fabbisogno di personale siano improntati al rispetto del principio di riduzione complessiva della spesa di cui all'articolo 39 della legge 27 dicembre 1997, n. 449, e successive modificazioni, e che eventuali deroghe a tale principio siano analiticamente motivate.";

Visto che il Revisore del Conto ha attestato che la programmazione del fabbisogno rispetta i vincoli normativi, giusta nota del 01.12.2014

VISTO il parere di regolarità tecnica espresso dal Responsabile del Settore interessato ex art. 49 comma 1 Dlgs 267/2000;

VISTO il parere di regolarità contabile espresso dal Responsabile del Settore Gestione delle Risorse ex art. 49 comma 1 Dlgs 267/2000;

VISTO il parere di conformità in ordine all'attività di controllo interno ai sensi del D.Lgs. 30.07.1999 n. 286, e dell'art. 97 comma 2 del D.Lgs. 18.08.2000 n. 267:

CON VOTI unanimi e favorevoli resi e proclamati nelle forme di legge;

DELIBERA

1 .di approvare il piano triennale del fabbisogno del personale 2014-2016 di seguito esposto:

ANNO 2014				
Categoria	Numero	Profilo	Copertura	note
Non è prevista nessuna assunzione				

ANNO 2015				
Categoria	Numero	Profilo	Copertura	note
D	1	Assistente sociale	Utilizzo convenzione ex art. 14 CCNL	18 ORE SETTIMANALI

ANNO 2016				
Categoria	Numero	Profilo	Copertura	note
/on è prevista nessuna assunzione /	//	//	//	//

3. di ricordare che il presente atto di programmazione, fermi restando i limiti imposti dalla normativa di rango superiore, potrà essere modificata in relazione alle esigenze che nel tempo si dovessero rappresentare;

4. di demandare al Responsabile del Settore Gestione delle Risorse tutti gli adempimenti connessi all'esecuzione delle previsioni inserite nel presente provvedimento, nel rispetto dei vincoli finanziari vigenti;

5. di dichiarare il presente atto con apposita ed unanime votazione immediatamente eseguibile a sensi dell'art.134, 4° comma del D.Lgs 18.8.2000 n.267.



COMUNE DI CADEO

PARERI SULLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

OGGETTO: Piano triennale del fabbisogno del personale 2014/2016

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Ai sensi dell'art. 49, 1° comma, del D.L.gs 267/2000, si esprime parere **FAVOREVOLE** in ordine regolarità tecnica sulla proposta in oggetto.

Addi, 01/12/2014

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO ECONOMICO FINANZIARIO

Ai sensi dell'art. 49, 1° comma, del D.L.gs 267/2000, si:
esprime parere **FAVOREVOLE** in ordine alla regolarità contabile
sulla proposta in oggetto.

Addi 01/12/2014

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO ECONOMICO FINANZIARIO

Ai sensi dell'art. 49, 1° comma, del D.L.gs 267/2000, si:
ATTESTA l'insussistenza dei presupposti per il rilascio del parere di regolarità
contabile sulla proposta in oggetto.

Addi

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO ECONOMICO FINANZIARIO

IL SEGRETARIO GENERALE

Ai sensi dell'art. 97 comma 2, del D. Lgs. 267/2000, si esprime parere
FAVOREVOLE in ordine alla conformità della proposta in oggetto, alle leggi, allo
statuto e ai regolamenti.

Addi

IL SEGRETARIO GENERALE
DOTT.SSA MARTA PAGLIARULO

ADOTTATA CON DELIBERA DI CONSIGLIO COMUNALE N. DEL

IL PRESIDENTE
F.to AVV. MARCO BRICCONI

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to DOTT.SSA MARTA PAGLIARULO

PUBBLICAZIONE

Si certifica che copia della presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio di questo comune per quindici giorni consecutivi il 18 DIC 2014 e che gli estremi della medesima sono contenuti nell'elenco trasmesso ai capigruppo consiliari contestualmente all'affissione all'Albo Pretorio.
Li 18 DIC 2014

Il Segretario Generale
F.to Dott.ssa Marta Pagliarulo

Il sottoscritto Segretario comunale, visti gli atti d'ufficio

ATTESTA

Che la presente deliberazione:
è stata affissa all'Albo Pretorio comunale per 15 giorni consecutivi dal 18 DIC 2014 al 2 GEN 2015 nr. cron. 927 come prescritto dall'art. 124, del D.Lgs 267 del 18.8.2000, senza reclami;

li _____

F.to Il Segretario Generale
Dott.ssa Marta Pagliarulo

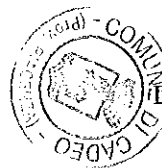
Che la presente deliberazione

è divenuta esecutiva il _____ decorsi 10 giorni dalla pubblicazione ai sensi del 3° comma dell'art. 134 del D.Lgs n. 267 del 18.09.2000;

è stata dichiarata immediatamente esecutiva ai sensi del 4° comma dell'art. 134 del D.Lgs n. 267 del 18.08.2000
Li 18 DIC 2014

Il Segretario Generale
F.to Dott.ssa Marta Pagliarulo

Copia conforme all'originale ad uso amministrativo
Addi', 18 DIC 2014



Il Segretario Generale
Dott.ssa Marta Pagliarulo